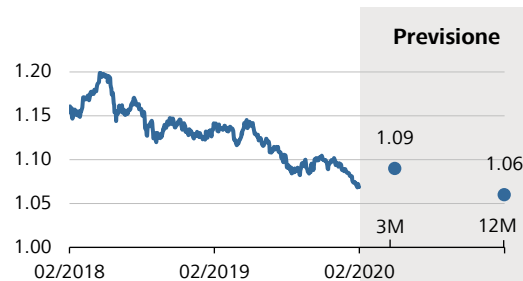


Update Valute

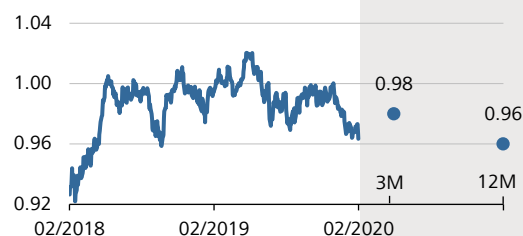
EUR/CHF

Il tasso di cambio EUR/CHF è stato impattato dalle nuove tensioni fra USA e Iran. Anche la decisione del Ministero delle finanze americano di inserire di nuovo la Svizzera nella «watchlist» dei potenziali manipolatori di valuta ha contribuito a rafforzare la moneta elvetica. Tale decisione limita probabilmente il margine di manovra della Banca Nazionale Svizzera (BNS) nei suoi interventi sul mercato delle divise. Non arriva nessun aiuto neanche dalla Banca Centrale Europea, che mantiene la sua politica monetaria ultra-accomodante. Il franco svizzero dovrebbe pertanto rimanere forte anche quest'anno. Per i prossimi 12 mesi prevediamo un tasso di cambio EUR/CHF immutato a 1.06 CHF.



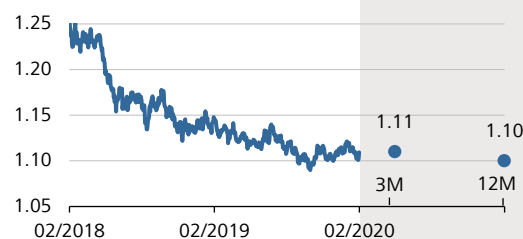
USD/CHF

Nella sua seduta di gennaio, la Banca centrale americana ha lasciato il corridoio di oscillazione dei tassi a 1.5%-1.75%. Dopo tre tagli precauzionali effettuati nel 2019 e scongiurati i rischi di recessione, la probabilità di una manovra ribassista è fievole. D'altro canto, mancano i presupposti per una manovra al rialzo, ossia un'accelerazione congiunturale accompagnata da un incremento duraturo dell'inflazione. Non prevediamo pertanto cambiamenti significativi nell'evoluzione dei tassi a lungo termine. I pronostici rimangono immutati per un tasso di cambio USD/CHF a poco sotto la parità per i prossimi 3 mesi e a quota 0.96 per la fine dell'anno.



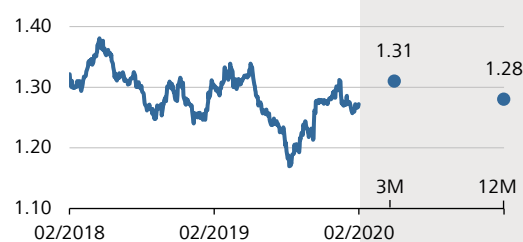
EUR/USD

I rischi di rallentamento per l'economia mondiale e l'industria europea si sono affievoliti. I mercati a termine non scontano più una manovra ribassista da parte della BCE. Al contempo, non si profila però una normalizzazione della politica monetaria estremamente espansiva, visto che la dinamica congiunturale e l'inflazione segnano solo un flebile aumento. Anche nel 2020 dovrebbe quindi mancare l'impulso necessario a rafforzare l'euro. Fino alla fine dell'anno prevediamo pertanto un movimento laterale del tasso di cambio EUR/USD.



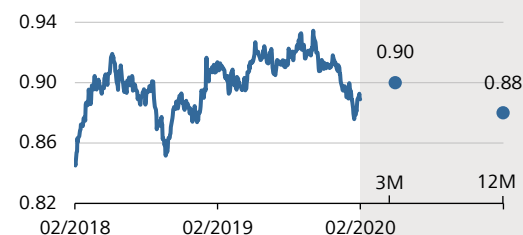
GBP/CHF

Dal 31 gennaio 2020 il regno Unito non fa più parte dell'Unione Europea, ma per il momento non cambia nulla nelle modalità degli scambi commerciali. Rimangono però molte incertezze a livello politico. Sarà infatti abbastanza improbabile riuscire a rispettare la scadenza di fine anno per la firma di un accordo globale di libero scambio. D'altro canto, di recente la fiducia delle imprese britanniche è notevolmente migliorata e la Bank of England ha rinunciato in gennaio a ridurre i tassi in via precauzionale. I pronostici sulla politica che adotterà la BoE sono molto incerti. Ci aspettiamo di conseguenza un'immutata volatilità del tasso di cambio GBP/CHF.



JPY/CHF*

Come previsto, in gennaio la Bank of Japan ha lasciato i tassi a -0.1%. Rispetto alla BNS ha però più spazio di manovra per ulteriori ribassi. Per il momento non ne vediamo la necessità, visto che la congiuntura segue l'evoluzione prevista. Le imprese hanno relativamente ben sopportato l'aumento dell'IVA dell'anno scorso. Il differenziale di tassi fra Giappone e Svizzera non dovrebbe subire grandi cambiamenti nei prossimi mesi. Riteniamo tutt'ora che, dopo il forte apprezzamento dello yen nel 2019, nei prossimi 12 mesi potrebbe subentrare un moderato movimento contrario.



* moltiplicato per 100

Fonte: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Raiffeisen Svizzera CIO Office & Economic Research

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN